



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"

Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1° grado

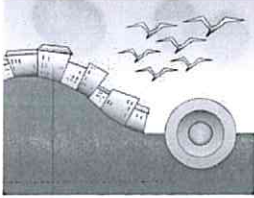
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA

c.f. 80013030426 tel. 071 894992 – fax 071 2810464

e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it - sito

web: www.comprensivoposatora.edu.it

fattura elettronica-codice univoco dell'ufficio: **UFW2CU**



**AI GENITORI DEGLI ALUNNI
A TUTTO IL PERSONALE
DOCENTE E ATA**

Circolare 322

Norme comportamentali per un uso corretto degli apparecchi elettronici.

Visti i recenti episodi di utilizzo improprio di cellulari e chat, risulta necessario ribadire alcune semplici e utili regole di buon comportamento.

A tal fine s'intende fornire nel rispetto dell'autonomia scolastica, della libertà di insegnamento e della garanzia del diritto allo studio, le seguenti direttive, in linea, con quanto dichiarato dai documenti Ministeriali d'indirizzo.

Come tutti sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.). È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, siano tentati di avvalersene anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri. Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni. Il divieto di utilizzo del cellulare, se non per scopi didattici, durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Pertanto la direttiva ministeriale precisa che oltre ad una grave mancanza di rispetto verso gli altri, l'uso del cellulare durante le lezioni rappresenta un'infrazione disciplinare. Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, la scuola deve, in ogni caso, garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Si sottolinea come la stessa nota ministeriale disponga che, per i casi di particolare ed estrema gravità nell'uso dei cellulari a scuola in cui vi siano fatti di rilevanza penale o si generino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sia possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le disposizioni che seguono integrano e completano il Regolamento d'Istituto e di relativi allegati.

1. Si ricorda agli alunni e a tutto il personale della scuola che durante le attività didattiche è fatto obbligo di tenere spenti i telefonini ed altri dispositivi elettronici, interattivi e multimediali, funzionali alla comunicazione e di tenerli in vigile custodia nelle proprie borse, negli zaini o vestiti.

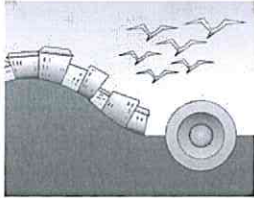
-1-

2. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente e ATA, come già previsto dalla Circolare Ministeriale n. 362 del 25 agosto 1998. Le conseguenze disciplinari da mettere in atto, dovute ad un uso non corretto dei telefoni cellulari e di altri dispositivi



**Cambridge Assessment
International Education**

Cambridge International School



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"

Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1°grado

Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA

c.f. 80013030426 tel. 071 894992 – fax 0712810464

e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it - sito

web: www.comprensivoposatora.edu.it

fattura elettronica-codice univoco dell'ufficio: **UFW2CU**



elettronici durante l'attività didattica e nei confini dell'edificio scolastico, sono previste dalla Circolare Ministeriale del 15 Marzo 2007.

3. Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori o delegati che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Si confida, da parte di tutti, nell'adempimento di tale ordine di servizio.

Il Garante per la Privacy è intervenuto, anche nel 2016, con il Vademecum "La scuola a prova di privacy" del quale si evidenziano di seguito i seguenti estratti:

1. Cyberbullismo e altri fenomeni di rischio. Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione costante in rete. Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio. I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito. Troppi ragazzi, insultati, discriminati, vittime di cyberbullismo, soffrono, possono essere costretti a cambiare scuola o, nei casi più tragici, arrivare al suicidio. È quindi estremamente importante prestare attenzione in caso si notino comportamenti anomali e fastidiosi su un social network, su sistemi di messaggistica istantanea (come Whatsapp, Snapchat, Skype, Messenger, etc.) o su siti che garantiscono comunicazioni anonime. Se si è vittime di commenti odiosi, di cyberbullismo, di sexting o di altre ingerenze nella propria vita privata, non bisogna aspettare che la situazione degeneri ulteriormente. Occorre avvisare subito i compagni, i professori, le famiglie se ci si rende conto che qualcuno è insultato o messo sotto pressione da compagni o da sconosciuti. Si può chiedere al gestore del social network di intervenire contro eventuali abusi o di cancellare testi e immagini inappropriate. In caso di violazioni, è bene segnalare immediatamente il problema all'istituzione scolastica, al Garante della privacy e alle altre autorità competenti.

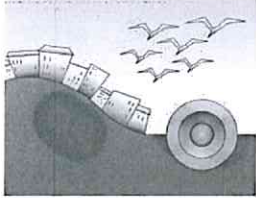
2. Smartphone e tablet. L'utilizzo di telefoni cellulari, di apparecchi per la registrazione di suoni e immagini è in genere consentito, ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte (siano essi studenti o professori) in particolare della loro immagine e dignità. Le istituzioni scolastiche hanno, comunque, la possibilità di regolare o di inibire l'utilizzo di registratori, smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici all'interno delle aule o nelle scuole stesse. Gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica, in ogni caso, non possono diffondere o comunicare sistematicamente i dati di altre persone (ad esempio pubblicandoli su Internet) senza averle prima informate adeguatamente e averne ottenuto l'esplicito consenso.

3. Immagini di recite e gite scolastiche. Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network in particolare. In caso di comunicazione sistematica o diffusione diventa infatti necessario ottenere il consenso informato delle persone presenti nelle fotografie e nei video.

-2-

Si deve quindi prestare particolare attenzione prima di caricare immagini e video su blog o social network, oppure di diffonderle attraverso mms o sistemi di messaggistica istantanea. Succede spesso, tra l'altro, che una fotografia inviata a un amico o a un familiare venga poi inoltrata ad altri destinatari, generando involontariamente una comunicazione a catena dei dati personali raccolti.





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA
 c.f. 80013030426 tel. 071 894992 – fax 0712810464
 e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it - sito
 web: www.comprendivoposatora.edu.it
 fattura elettronica-codice univoco dell'ufficio: **UFW2CU**



Tale pratica può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza delle persone riprese e fare incorrere in sanzioni disciplinari, pecuniarie e in eventuali reati.

4.Registrazione della lezione e strumenti compensativi. È possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...) e ottenere il loro esplicito consenso. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli istituti possono decidere di regolamentare diversamente o anche di inibire l'utilizzo di apparecchi in grado di registrare. In ogni caso deve essere sempre garantito il diritto degli studenti con diagnosi DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) o altre specifiche patologie di utilizzare tutti gli strumenti compensativi (come il registratore) di volta in volta previsti nei piani didattici personalizzati che li riguardano. In questi casi non è necessario richiedere il consenso delle persone coinvolte nella registrazione.

5. Sistemi di videosorveglianza. L'installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno degli istituti scolastici deve garantire il diritto dello studente alla riservatezza. Può risultare ammissibile l'utilizzo di tali sistemi in casi di stretta indispensabilità, al fine di tutelare l'edificio e i beni scolastici da atti vandalici, circoscrivendo le riprese alle sole aree interessate. E' inoltre necessario segnalare la presenza degli impianti con cartelli. Le telecamere che inquadrano l'interno degli istituti possono essere attivate solo negli orari di chiusura, quindi non in coincidenza con lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato.

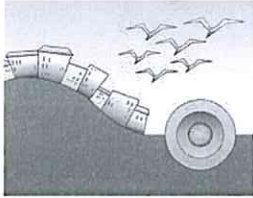
6. Attività di ricerca, tramite questionari, somministrati da soggetti esterni. Le scuole possono consentire, a soggetti legittimati, di svolgere attività di ricerca tramite questionari, da sottoporre agli alunni e contenenti richieste di informazioni personali. In tal caso però chi esercita la responsabilità genitoriale deve essere preventivamente informato sulle modalità di trattamento e sulle misure di sicurezza adottate per proteggere i dati personali degli alunni e, ove previsto, deve acconsentire al trattamento dei dati. Gli esercenti la responsabilità genitoriale devono comunque sempre avere la facoltà di poter non aderire all'iniziativa.

7. Chat di classe e tra alunni, genitori e docenti. Per quanto riguarda le chat spontanee tra alunni, l'Istituzione scolastica non risponde in alcun modo dei contenuti, delle relazioni, delle comunicazioni, delle idee e delle parole usate in esse, poiché le chat non sono autorizzate dalla scuola e sono estranee al suo possibile controllo.

I docenti sono invitati ad usare con estrema cautela e solo in caso di necessità le chat per comunicare con genitori e studenti. Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. È inoltre importante ricordare che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale. Si invitano pertanto i docenti ad astenersi da qualunque chat con gli allievi e/o genitori che non sia rigorosamente finalizzata ad una attività didattica delineata e a termine, anche in applicazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.R.16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante il codice di

-3-

comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". Esso infatti dispone che "Il dipendente (.....) evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione", ulteriormente richiamato dall'art. 10 dello stesso testo di legge.



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1°grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA
 c.f. 80013030426 tel. 071 894992 – fax 0712810464
 e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it - sito
 web: www.comprensivoposatora.edu.it
 fattura elettronica-codice univoco dell'ufficio: **UFW2CU**



Per quanto riportato nella presente circolare considerata la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, qualora dovessero rilevarsi infrazioni gravi tali da integrare comportamenti contrari ai doveri scolastici e d'ufficio, a norma dell'art 16 del Codice di Comportamento, si intraprenderanno le azioni opportune previste dalla legge.

I docenti coordinatori di classe sono pregati di voler leggere e commentare con gli alunni il contenuto del presente regolamento circa il comportamento da tenere e le regole da osservare all'interno della scuola e nelle sue pertinenze.

I docenti, i genitori e il personale ATA sono invitati a collaborare maggiormente per una più efficace applicazione del Patto educativo di corresponsabilità tra le varie componenti.

Gli alunni sono chiamati ad essere maggiormente consapevoli di quanto sopra scritto e a tenerne conto nel loro comportamento da cittadini attivi e nel loro processo di apprendimento quotidiano, affinché si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

Per una maggiore completezza si rimanda al Regolamento di disciplina dell'Istituto visionabile al seguente link:

<https://icposatorapianoarchi.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/Regolamento-di-disciplina.pdf>

Ancona 26 febbraio 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Stefania Tarini